

IL FILM

Dentro il lato oscuro del calcio una lotta tra campo e ludopatia

“L'ultima sfida” affronta il tema delle scommesse sportive attraverso la storia di un giocatore che vede la sua carriera minacciata dalle manipolazioni dei criminali

MARCO IUSCO

BARÌ

Raccontare di sport non è mai semplice, sebbene sia un argomento che spesso si rivela vincente, poiché abbraccia una vasta nicchia di appassionati. Tuttavia, può anche trasformarsi in un boomerang, soprattutto quando si affronta un tema scottante come il calcio-scommesse. Nel caso di “L'ultima sfida”, film già al cinema dal 3 aprile e scritto e diretto dall'affermato regista Antonio Silvestre, distribuito da Amaranta Frame e Pfa Films e prodotto dal barese Mario Tani, il risultato è diverso. La pellicola, infatti, punta sull'aspetto umano della storia, facendo davvero centro. Il messaggio che lancia è forte e chiaro: non cedere alla ludopatia e non mollare, anche nelle situazioni più critiche. Distribuito in 70 copie, il film è presente in circa 60 sale italiane. Ambientato tra Bari e Altamura, include anche scene all'interno del ristrutturato stadio “Tonino D'Angelo”. La produzione è a cura di MacFilm, con Amaranta Frame e PFA Films, realizzata con la partecipazione di Compagnia Leone Cinematografica, Global Thinking Foundation e Fortore Energia, con il contributo di Apulia Film Commission e della Direzione Generale Cinema del Ministero della Cultura.

L'obiettivo

è sensibilizzare i più giovani a non cadere nel tranello

Antonio Silvestre regista del film

La trama e i protagonisti

Al centro della vicenda c'è Massimo De Core (interpretato da Gilles Rocca), un calciatore a fine carriera e incrollabile bandiera della sua squadra, che per anni ha sfiorato la possibilità di vincere un importante trofeo senza mai riuscirci. Quando finalmente raggiunge l'insperata finale della Coppa di Lega, la città esplode di entusiasmo. Ma nell'ultima partita della sua vita, il capitano rischia di vedere sfumare il suo sogno: un'organizzazione criminale vuole manipolare il risultato della partita e far perdere la sua squadra. “L'ultima sfida” è una storia di sogni infranti e desideri mai realizzati, dove il calcio è qualcosa di più di una semplice metafora della vita, dove le partite si vincono e si perdono, senza mai smettere di mettersi in gioco e rischiare. Nel film, Gilles Rocca, volto noto di tv e cinema, è affiancato da Michela Quattrocioche, mentre nel cast troviamo anche la cantante Chiara Iezzi, parte del duo Paola e Chiara.

Nell'idea del film

Il produttore Mario Tani ha spiegato come è nata l'idea di sviluppare il film e affidarsi al regista Antonio Silvestre: «La mia amicizia con Antonio Silvestre è molto antica, siamo stati compagni all'università e abbiamo condiviso

altri progetti. Antonio aveva già girato in Puglia, e il suo ultimo lavoro, il documentario “Ralph De Palma - L'uomo più veloce del mondo” (girato tra il 2018 e il 2020), ha ottenuto un buon successo. Non è facile dirigere un film in questo momento storico, soprattutto con budget ridotti. Perciò è fondamentale essere impeccabili sotto ogni punto di vista: sul set, mantenere alto il livello delle riprese e portare a casa il risultato. È stato un lavoro di oltre due anni e credo che Antonio l'abbia svolto in maniera eccellente. Si è speso poco meno di un milione di euro».

Dietro la cinepresa

Il regista Antonio Silvestre ha dichiarato: «È stata una sfida anche per me come regista e autore, affrontare un tema così popolare come il calcio. Molti hanno provato a metterlo in scena, ma in pochi sono riusciti a colpire nel segno. Il calcio è una disciplina complessa. Tecnica e visivamente difficile da riprendere, con il campo ampio e il pallone che va sempre da un'altra parte rispetto alla macchina da presa. Ma il no-

stro obiettivo, insieme a Mario, era raccontare un viaggio dentro l'animo di un campione, non riprodurre le immagini di coppe e campionati visti in TV. Dovevamo mostrare il dietro le quinte di questo gioco, come ad esempio il fatto che molti calciatori vengano avvicinati da piccole organizzazioni criminali per manipolare i risultati. Questo è sempre accaduto. Basti pensare allo scandalo



del calcioscommesse degli anni '80, quando le forze dell'ordine entrarono sui campi di gioco per arrestare i calciatori. Grandi talenti come Bruno Giordano della Lazio e Paolo Rossi della Juventus finirono nei guai. Oggi c'è un aspetto in più: le scommesse sportive, che hanno cambiato l'atteggiamento di molti calciatori». Sia Tani che Silvestre hanno ribadito: «Nel film abbiamo cercato di approfondire questa piaga, con la speranza di sensibilizzare i più giovani a non cadere nel tranello. La vincita facile non esiste, a vincere è sempre il banco». Tra le curiosità del regista, una scena ambientata in un night club, girata in ben 8 ore, e una che gli ha toccato il cuore, facendogli rivivere il suo passato da tifoso, quando ascoltava le partite in radiocronaca. «L'ultima sfida» offre dunque l'assist non solo agli appassionati di sport, ma a chiunque voglia fare un tuffo nel passato con uno sguardo sul presente, e sulle sue implicazioni.



L'attore Gilles Rocca interpreta il capitano Massimo De Core, prossimo alla sua partita più importante della carriera